



Regione Lombardia



PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DOTE COMUNE PER IL BIENNIO 2024-2025

TRA

Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154, rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Simona Tironi.

E

ANCI Lombardia, con sede in Milano, via Rovello 2, 20121, C.F. 80160390151, rappresentata dal Vicepresidente vicario Anci Lombardia, Giacomo Giovanni Ghilardi.

PREMESSO CHE

Le parti sottoscrittrici hanno siglato nel dicembre del 2010 un protocollo d'intesa per l'attivazione del Programma DoteComune che prevede la realizzazione di percorsi di formazione/orientamento al lavoro attraverso l'istituto del tirocinio extra-curricolare svolto presso le Amministrazioni comunali. Il protocollo è stato in seguito rinnovato, senza soluzione di continuità dal 2011 al 2021, coinvolgendo 800 Enti locali, 7000 tirocinanti per 7 milioni di ore di tirocinio.

Il 56% dei tirocinanti di DoteComune cambia stato occupazionale, da disoccupato a occupato, nei primi mesi dopo la chiusura del tirocinio, la metà nel settore pubblico.

RICHIAMATI

- Il D.lgs. n. 150/2015 che ha disciplinato il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, tra cui le procedure per il rilascio e la conferma dello stato di disoccupazione;
- il D.L. n. 48/2023 convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- la legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- la legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- la legge Regionale 6 agosto 2007, n.19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- la legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- la DGR n. X /7763 del 17/01/2018 "Indirizzi Regionali in materia di tirocini";
- il d.d.s. n. 6286 del 07/05/2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocini – Disposizioni attuative";
- il D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni

professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e sue successive modifiche e integrazioni;

- il D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata;
- D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92” e in particolare l’art. 3, comma 5 che stabilisce l’adozione di apposite linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari e delle relative funzioni;
- il decreto 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- la DGR n. XI/7721 del 28 dicembre 2022 “Disciplina della procedura di individuazione validazione e certificazione delle competenze con contestuale attribuzione alle Camere di Commercio della nomina delle commissioni d’esame” che definisce il processo IVC in Lombardia ai sensi delle Linee Guida nazionali del 5 gennaio 2021;

CONSIDERATO che:

- nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura Regione Lombardia ha individuato come obiettivi strategici “Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro” e “Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro”;
- l’art. 8 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, demanda all’ANCI la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richiama l’intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
- ai sensi dell’art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
- l’ANAC con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 ha chiarito che, a seguito del D.Lgs. 175/2016, risulta ora pacifico che ANCI, al pari delle altre associazioni di Enti locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al D.Lgs. n. 50/2016, oggi sostituito dal D.Lgs. n. 36/2023, configurandosi pertanto quale amministrazione pubblica aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell’art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;
- ANCI Lombardia partecipa all’attività dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI- nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale ed in particolare all’art. 33; associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione;
- ANCI Lombardia è l’interlocutore in grado di attuare servizi di formazione/orientamento e inserimento/reinserimento al lavoro in stretta collaborazione con i Comuni, partecipando attivamente alla progettazione, realizzazione e valutazione delle iniziative;

- per l'espletamento delle attività descritte nella presente convenzione sono necessarie competenze specifiche, con perfetta conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare, anche attraverso l'operato della propria società partecipata AnciLab su cui esercita attività di direzione, coordinamento;
- AnciLab:
 - è società in house di ANCI Lombardia, costituita per il raggiungimento degli scopi e obiettivi statutari, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dello Statuto di ANCI Lombardia. ANCI Lombardia esercita su di essa attività di direzione e coordinamento;
 - è operatore accreditato per i servizi al lavoro e per i servizi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia;
 - svolge le funzioni di soggetto promotore del Programma "DoteComune".
- Regione Lombardia ed ANCI Lombardia rispondono ad obiettivi comuni di perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa in quanto fondanti della propria natura istituzionale;

PRESO ATTO che

- sono soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI SI IMPEGNANO A REALIZZARE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del seguente Protocollo d'intesa.

Art. 2- Finalità

Con il presente protocollo le parti sottoscrittrici intendono continuare la collaborazione per la realizzazione del Programma "DoteComune 2024-2025".

Il Programma "DoteComune 2024-2025" realizza percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo per un periodo massimo di 12 mesi per l'acquisizione di competenze certificate, fatto salvo quanto specificatamente indicato nelle linee di indirizzo regionale in materia, nel caso di specifiche categorie di soggetti.

Art. 3 – Destinatari

Sono destinatari del Programma "DoteComune 2024-2025" cittadini disoccupati ai sensi del D.lgs. n. 150/2015 e il D.L. n. 48/2023 convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, di età uguale o superiore ai 18 anni, residenti o domiciliati in Lombardia. Non possono accedere al suddetto Programma: i soggetti titolari di pensione di vecchiaia e di pensione anticipata; i soggetti occupati che siano impossibilitati a partecipare alle attività formative e a garantire la presenza quotidiana nella sede operativa per lo svolgimento di 4 ore di attività come previsto dai progetti di tirocinio.

Compatibilmente con quanto previsto al punto precedente, possono partecipare al Programma i soggetti percettori di ammortizzatori sociali (NASPI o altro).

Possono essere altresì destinatari di iniziative coerenti con il presente programma anche i

beneficiari di Assegno di inclusione, ovvero di Supporto per la formazione e il lavoro.

Art. 4 – Strumenti

Il Programma “DoteComune 2024-2025” è attuato mediante la pubblicazione di specifici avvisi da parte di Anci Lombardia, per l’attivazione dei percorsi di tirocinio extracurricolare. Tali tirocini sono finalizzati all’acquisizione di competenze e relativa certificazione, secondo quanto previsto dal Quadro Regionale degli Standard Professionali con esclusione delle competenze delle figure normate o regolamentate.

I tirocini di DoteComune sono finalizzati alla diffusione di conoscenza delle opportunità occupazionali offerte dai territori e a favorire il contatto diretto con gli operatori socioeconomici presenti a livello locale per generare opportunità utili ad un reale accesso al mondo del lavoro.

A tal fine verranno realizzate le seguenti attività:

- a) promozione di accordi da parte di ANCI Lombardia con gli enti territoriali per lo svolgimento, nel quadro del programma attivato, di esperienze di tirocinio extracurricolare;
- b) promozione di azioni di informazione, comunicazione, sensibilizzazione;
- c) monitoraggio, anche attraverso l’elaborazione di rapporti periodici, dell’attività svolta con particolare riferimento ai percorsi avviati, alle tipologie di servizio, agli enti e soggetti coinvolte ai documenti prodotti.

Art. 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia si impegna a:

- approvare il “Programma DoteComune 2024-2025”, contenente la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione della DoteComune, in coerenza con il presente protocollo e con le linee guida regionali sui tirocini extracurricolari;
- monitorare l’attuazione delle azioni di cui al programma DoteComune attraverso gruppi di lavoro mirati ed analisi della reportistica periodicamente prodotta a cura di ANCI Lombardia;
- favorire la diffusione e la conoscenza del presente protocollo e delle iniziative in esso realizzate attraverso la pubblicazione sul sito regionale e con ogni altro mezzo di comunicazione istituzionale.

Art. 6 – Impegni di ANCI Lombardia e del soggetto promotore AnciLab

Art. 6.1- ANCI Lombardia

ANCI Lombardia si impegna a:

- predisporre e trasmettere a Regione Lombardia il Programma “DoteComune”;
- adottare e pubblicare gli avvisi di DoteComune, a seguito di approvazione da parte di Regione Lombardia del sopra citato Programma;
- realizzare e diffondere informazioni e comunicazione relative al modello DoteComune presso i Comuni associati e con essi ai soggetti del territorio, siano essi enti, associazioni, imprese e cittadini tutti;
- rendere fruibili le informazioni a diverse tipologie di cittadini favorendo la circolazione delle conoscenze anche attraverso il web, i network e l’utilizzo di nuove tecnologie;



- attivare il controllo, monitoraggio e valutazione del Programma DoteComune nei diversi territori, anche attraverso specifici momenti di coordinamento e di confronto al fine di identificare la sostenibilità delle azioni e del modello definito con Regione Lombardia;
- produrre reportistica periodica concernente lo stato di avanzamento del programma “DoteComune” nei termini e nelle modalità che si definiranno in sede di approvazione del programma medesimo, anche in relazione alle attività di AnciLab;
- promuovere l’integrazione delle misure che intercettano la popolazione destinataria del percorso DoteComune nei rispettivi comuni per valorizzare e ottimizzare le iniziative e le azioni in corso e attivate;
- promuovere tra i Comuni associati la UNI/PdR 159 “Lavoro inclusivo delle persone con disabilità”;

Art 6.2 –AnciLab

AnciLab si impegna a curare le attività amministrative dei servizi relativi alla Dote Comune presso le amministrazioni comunali ospitanti e in particolare:

- la raccolta delle richieste di adesione a DoteComune degli enti associati ad ANCI, acquisendone l’autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 in relazione alla sussistenza dei requisiti da parte degli enti locali, nel rispetto della normativa vigente, per la partecipazione al Programma DoteComune; la sottoscrizione di apposita convenzione con gli enti aderenti aventi i requisiti alla partecipazione, così come disposto dagli indirizzi regionali in materia di tirocini; in sede di convenzione sono definite anche le modalità di erogazione delle indennità di partecipazione ai tirocinanti;
- il monitoraggio e la collaborazione alle procedure di selezione da parte dei Comuni;
- la definizione dei criteri e delle modalità della progettazione e dell’erogazione della formazione;
- l’individuazione del tutor didattico organizzativo;
- la definizione e la realizzazione del piano formativo individuale;
- l’attuazione della formazione. In sede di definizione del progetto formativo, per ciascun tirocinante è individuato un piano di studi personalizzato con un programma di lezioni utili per la certificazione delle competenze. Di norma un tirocinio annuale ha abbinate 12 lezioni teoriche, queste approfondiscono i temi collegati alle conoscenze delle competenze individuate dal progetto di tirocinio. I tirocini più brevi prevedono un numero di lezioni riproporzionato con una media di una lezione per ogni mese di tirocinio. I contenuti delle lezioni sono progettati facendo riferimento alle conoscenze previste per ciascuna competenza;
- il coordinamento del tutoring aziendale presso i Comuni in raccordo con i referenti comunali;
- il supporto per l’assolvimento degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa in relazione al tirocinio extracurricolare;
- la verifica della frequenza dei corsi indicati nel piano formativo;
- la certificazione delle competenze professionali acquisite al termine del tirocinio. Al termine dell’esperienza, il tirocinante avrà realizzato attività sul campo, che gli avranno consentito di specializzarsi nelle abilità necessarie alla certificazione, e parimenti avrà frequentato corsi che gli avranno consentito di approfondire le conoscenze teoriche. Il modello applicato per la certificazione dei tirocinanti di DoteComune, di norma, è quello previsto dalla Regione Lombardia per la certificazione delle competenze professionali acquisite in ambito formale. Un campione sperimentale, composto dal 5% circa dei tirocinanti, si sottoporrà alla certificazione con il modello regionale riferito alle competenze acquisite in ambito non formale e informale. In entrambi i casi la

certificazione avviene tramite il rilascio di un attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n.19/2007 e del decreto legislativo n. 13/2013 e ha spendibilità su tutto il territorio regionale e nazionale. Le informazioni relative all'esame sono inserite sulla piattaforma regionale che abilita l'ente erogatore, garante del processo di certificazione, al rilascio dell'attestato di competenza rilasciato sul format regionale;

- il raccordo con il sistema informativo di Regione Lombardia;
- la gestione amministrativa connessa all'erogazione della DoteComune;
- la raccolta, sistematica e periodica, degli elementi utili alla stesura della reportistica di Programma;
- la collaborazione operativa in caso di controlli sulle procedure attuate per l'attuazione del Programma DoteComune 2024-2025, da parte di Regione Lombardia o di soggetti terzi preposti;
- il monitoraggio degli adempimenti di cui all'art.6.3.

Art. 6.3 –Adempimenti D.lgs. 150/2015

La partecipazione a DoteComune costituisce assolvimento del percorso di politica attiva previsto dal D.lgs. n. 150/2015. A tal fine i destinatari di DoteComune (se rientranti nelle previsioni di cui all'art. 19 del citato D.lgs. n. 150/2015) richiedono il rilascio della DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) on line mediante lo specifico sistema informativo.

Art. 7– Impegni dei soggetti ospitanti

Sono definiti "soggetti ospitanti" i Comuni lombardi associati ad ANCI Lombardia presso cui vengono realizzati i progetti d'intervento formativo.

Altri enti pubblici o soggetti istituzionali del territorio regionale possono aderire alla Dote Comune, tramite apposita convenzione da stipulare con ANCI Lombardia.

Gli impegni dei soggetti ospitanti riguardano:

- l'attivazione di iniziative d'informazione e comunicazione, sul territorio di competenza, per la realizzazione di progetti programmati dall'ente, nonché la conseguente raccolta delle domande di DoteComune presentate dai cittadini;
- la selezione in collaborazione con AnciLab dei destinatari delle doti;
- il tutoraggio dei tirocini assicurato dai dirigenti o funzionari responsabili del settore di competenza, oggetto del tirocinio, secondo quanto disposto dalle linee di indirizzo in materia;
- l'attuazione dei tirocini presso le proprie sedi;
- la rendicontazione delle attività svolte sulla base degli *items* definiti in sede di programma;
- la partecipazione al processo di certificazione delle competenze acquisite;
- lo stanziamento e l'erogazione di risorse finanziarie per garantire lo svolgimento dei progetti;
- la collaborazione operativa in caso di controlli sulle procedure attuate per l'attuazione del Programma DoteComune, da parte di AnciLab, Regione Lombardia o di soggetti terzi preposti.

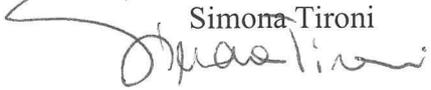
Art. 8 – Durata

Il presente Protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione e avrà durata fino al 31.12.2025, fatta salva la completa realizzazione delle attività in esso previste.

Qualora le richieste dei Comuni lo rendessero necessario, il Programma DoteComune potrà

essere esteso, anche dopo la chiusura del presente protocollo e fino all'eventuale sottoscrizione del Protocollo successivo.

Milano, 12 Aprile 2024

Regione Lombardia
Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro
Simona Tironi


ANCI Lombardia
Il Vicepresidente vicario Anci Lombardia
Giacomo Giovanni Chilardi
